

/ Ser^{mo} Principe, et Ill^{mi} Sig^{ri}.

Il cortese offitio, che si è degnata V.Ser^{tà} et la SS.VV.Ill^{me} di passar meco con la grat^{ma} sua lettera, et la viva voce delli SS^{ri} ambasciatori, che hanno mandato quà à rendere obediencia alla 5 S^{tà} di N.S^{re} è stato riceuto da me per singular favore, et per vero segno della buona volontà, che mi portano. Ne rendo però à V.Ser^{tà} et alle SS.VV.Ill^{me} quelle gratie maggiori che devo, et le assicuro che si come da me ricevono corrispondenza d'affetto, così lo conosceranno occorrendo ch'io possa alcuna cosa di loro servit- 10 tio, et di cotesta Rep^{ca}. Nel resto havendo offerto ogni opera mia alli sudd^{ti} ambasciatori à loro mi rimetto, et à V.Ser^{tà} et alle SS.VV.Ill^{me} prego da Dio ogni vera felicità. Di Roma, il di XIII di decembre 1605.

Di V.Ser^{tà} et delle SS.VV.Ill^{me}

15

Ser^{re}

il Card^{le} Bellarmino.

Adresse: Al Ser^{mo} Principe, et Ill^{mi} SS^{ri} il Duca et..... della
Repubblica di Genova. (cachet)

Turin. Bibil.civica 57. Origin.